



A D C

Associazione dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili
Sindacato Nazionale Unitario



AIDC
Associazione Italiana
Dottori Commercialisti
ed Esperti Contabili



ANDOC
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
DOTTORI COMMERCIALISTI



UNAGRACO



**Unione Nazionale Giovani Dottori Commercialisti
ed Esperti Contabili®**

UN.I.CO.
UNIONE ITALIANA COMMERCIALISTI

ARMONIZZAZIONE CALENDARIO FISCALE **E SEMPLIFICAZIONE FISCALE**

Le Associazioni Nazionali dei Commercialisti e l'impegno sul fronte della semplificazione fiscale

Le Associazioni Sindacali Nazionali dei Commercialisti riunite in coordinamento, particolarmente sensibili al tema dell'armonizzazione delle scadenze fiscali e delle semplificazioni, in occasione dell'incontro del 10 settembre 2014 con il Sottosegretario all'Economia ed alle Finanze On. Enrico Zanetti avente ad oggetto la ridefinizione delle principali scadenze fiscali, hanno così sintetizzato le loro proposte.

PREMESSA: la revisione delle scadenze così come qui prevista tiene conto delle modifiche in tema di semplificazione in corso di approvazione (es. invio delle certificazioni dei redditi di lavoro dipendente – CUD – entro il 7 marzo) nonché dei suggerimenti proposti dalle Associazioni e che si auspica trovino accoglimento.

1. È innanzitutto indispensabile la fissazione di una data specifica e **IMPROROGABILE** entro la quale devono essere approvati e pubblicati: i modelli di dichiarazione, le istruzioni, i software applicativi e di controllo, ivi compresi gli studi di settore.

Tale data viene identificata nel **15 gennaio**.

Il mancato rispetto di tale termine comporterà l'automatico spostamento in avanti delle scadenze per pagamento delle imposte ed invio delle dichiarazioni per un periodo pari allo slittamento del termine di approvazione. Il decreto di approvazione dei modelli e delle istruzioni dovrà riportare la nuova scadenza in capo ai contribuenti.

Così facendo si evitano richieste di proroghe non volute o concessioni di "finestre temporali".

2. Fissazione del termine per la presentazione delle dichiarazioni entro il **31 luglio** con le seguenti precisazioni:
 - 7 marzo: invio all'Agenzia delle Entrate delle certificazioni di lavoro dipendente e assimilati, come attualmente previsto dallo schema di decreto semplificazioni, fermo restando il termine del 28 febbraio per la consegna delle certificazioni ai percettori.
 - 7 marzo: auspichiamo l'introduzione dell'invio all'Agenzia delle Entrate delle certificazioni di lavoro autonomo, diventando così superfluo l'adempimento del Modello 770 Semplificato. A questo punto il modello 770 Ordinario potrebbe diventare un quadro all'interno del Modello Unico.
 - 31 marzo: in caso di mancata realizzazione del punto precedente, questo potrebbe essere il termine per la presentazione del Modello 770 Ordinario;
 - 31 luglio: termine per la presentazione del Modello Unico e della Dichiarazione IVA autonoma.
3. Mantenimento delle attuali scadenze per i **pagamenti** e delle modalità di **rateazione**, unificando il termine delle rate per le persone fisiche con e senza partita Iva: che sia per tutti o l'ultimo giorno del mese o il giorno 16.
Suggeriamo di valutare l'opportunità, tenuto conto dello specifico momento storico, di introdurre la rateazione anche per il secondo acconto.
4. Imposte locali: è necessario sia definita una specifica scadenza per la pubblicazione delle aliquote, delle agevolazioni e riduzioni deliberate dagli enti locali. Il termine viene identificato nel **30 aprile**. In assenza di pubblicazione della delibera entro la suddetta data valgono le aliquote dell'anno precedente. I pagamenti e gli adempimenti dichiarativi devono acquisire definitiva certezza, facendoli coincidere con le scadenze previste per le imposte sui redditi, e riconoscendo la disciplina del ravvedimento operoso.
5. Modelli Intrastat: semplificazione generale nel rispetto delle modalità agevolative vigenti in altri paesi europei, ivi compreso di prevederne la comunicazione annuale eventualmente all'interno della dichiarazione IVA. Abrogazione del modello Intrastat relativo ai servizi ricevuti, non previsto dalla Direttiva comunitaria 2006/112/Ce.
6. Spesometro e Comunicazione beni in godimento ai soci: verifica dell'effettiva utilità di queste comunicazioni, in quanto trattasi di informazioni già nella disponibilità della Pubblica Amministrazione attraverso una efficace ed efficiente iterazione delle banche dati di cui dispone. Eventualmente, valutare di prevederne la comunicazione all'interno del modello Unico. Analogamente, si potrebbe anche considerare l'ipotesi di inglobare le informazioni del modello Black List all'interno dello Spesometro con cadenza annuale, ovvero nel Modello Unico.

7. Ulteriori ipotesi di semplificazioni:

- Eliminare l'obbligo di voltura catastale a seguito di dichiarazione di successione, così come avviene per l'Imu in capo ai comuni.
- Ripristinare il modello IRAP all'interno di Unico evitando così i due invii separati.
- Eliminare l'obbligo della presentazione all'Agenzia delle Entrate della ricevuta di pagamento del modello F23/F24 nel caso di recesso anticipato o rinnovo del contratto di locazione in quanto l'Ufficio può reperire tutte le necessarie informazioni dallo stesso modello attraverso il codice tributo.
- Soppressione dell'obbligo della dichiarazione IMU nel caso di applicazione di aliquote ridotte da parte del comune, perché lo stesso è in grado di verificare in autonomia la correttezza dei versamenti.
- Quadro RW modello Unico: prevedere espressamente che i trasferimenti esteri, essendo effettuati per il tramite di operatore bancario o finanziario autorizzato, non siano da ricomprendere nel modello qualunque sia l'importo transato.
- Eliminazione della preventiva richiesta di iscrizione al VIES.
- Eliminazione della comunicazione EAS da parte degli enti associativi, in quanto il notaio, al momento della costituzione, certifica la presenza dei requisiti.
- Provvedere all'eliminazione dell'anomalia del sistema per il mancato abbinamento dei versamenti operati con ravvedimento operoso e/o per il riconoscimento delle dichiarazioni integrative. Detta anomalia genera moltissimi avvisi di irregolarità che sistematicamente vengono annullati.
- Armonizzazione delle modalità e delle tempistiche di rateazione sia per somme dovute in relazione agli istituti deflattivi del contenzioso sia a seguito dei cosiddetti "avvisi bonari".
- Introduzione della sospensione feriale anche per i termini di risposta del contribuente a questionari, inviti a comparire, nonché a qualsiasi richiesta di documenti, dati e notizie, da parte degli organi verificatori.

Da ultimo si ritiene di suggerire la possibilità di arrivare ad identificare un **modello base immutabile nel tempo per tutte le dichiarazioni** in generale che non necessita dell'approvazione annuale. In tal caso, entro il 15 gennaio di ciascun anno, potrebbero essere definiti e approvati solo quadri /modelli aggiuntivi e/o integrativi. Nel caso di mancata definizione entro tale data di nuovi allegati al modello base restano validi modelli e istruzioni dell'anno precedente.

Roma, 10 settembre 2014

Vilma Iaria

Presidente ADC – Associazione Dottori Commercialisti

Roberta Dell’Apa

Presidente AIDC – Associazione Italiana Dottori Commercialisti

Marco Cuchel

Presidente ANC – Associazione Nazionale Commercialisti

Amedeo Sacrestano

Presidente ANDOC - Associazione Nazionale Dottori Commercialisti

Giuseppe Diretto

Presidente UNAGRACO – Unione Nazionale Commercialisti ed Esperti Contabili

Eleonora Di Vona

Presidente UNGDCEC – Unione Nazionale Giovani Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili

Domenico Posca

Presidente UNICO – Unione Italiana Commercialisti

Segreteria del Coordinamento
segreteria@ancnazionale.it
Tel. 06 5573484 – Fax 06 5591829